

# Casa Piazza Sant'Ambrogio 14

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00028/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00028/>

## CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 28

Codice scheda: 3m080-00028

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: edificio a blocco

Denominazione: Casa Piazza Sant'Ambrogio 14

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza Sant'Ambrogio, 14

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Asnago, Mario

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1896-1981

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Vender, Claudio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1904-1986

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: sopraelevazione

Notizia

Un progetto di sopralzo di un piano dell'edificio è portato a compimento dagli stessi Asnago e Vender tra il 1958 e il 1961.

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1958/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1961/00/00

### NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"L'edificio è costruito sul lato ovest di piazza Sant'Ambrogio all'interno del lungo e stretto isolato che confina sul retro con il sedime dello scomparso naviglio di San Gerolamo, oggi via Carducci."

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1948/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1961/00/00

**NOTIZIA [3 / 9]**

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Nell'archivio Boretti esiste un progetto più tardo di Asnago e Vender, senza data ma presumibilmente posteriore alla guerra, nel quale è riformato l'intero lotto."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1945/00/00

Validità: post

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1948/00/00

Validità: ante

**NOTIZIA [4 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1948/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1961/00/00

**NOTIZIA [5 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"Legati da parentela a Vender e già clienti dello studio - essi erano stati i committenti dell'edificio di via Col Moschin 3 e della cappella di famiglia a Rancate - incaricano Asnago e Vender di redigere il nuovo progetto."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1948/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1961/00/00

### **NOTIZIA [6 / 9]**

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: progetto non realizzato

Notizia

"Per quest'area gli stessi Asnago e Vender avevano eseguito nel 1934 un progetto, di cui rimangono solo due disegni di alternative planimetriche, che prevedeva[no] la ristrutturazione del palazzo ancora esistente e l'edificazione di un nuovo corpo che avrebbe occupato il sito del giardino affacciato su via Carducci, raccordato alla parte antica attraverso gallerie vetrate.".

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

### **NOTIZIA [7 / 9]**

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

"I bombardamenti del 1943 distrussero diversi edifici della piazza, tra cui quello dove abitavano i fratelli Boretti, che si ritrovarono nell'urgenza di ricostruire un'abitazione in città.".

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

### **NOTIZIA [8 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

"Per l'area di proprietà Boretti in piazza Sant'Ambrogio 14 era già stato presentato in Comune nel luglio 1947 un progetto redatto da altri professionisti che prevedeva l'espansione del nuovo stabile anche su via Carducci.".

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1947/07/00

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1947/07/00

#### **NOTIZIA [9 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: presentazione del progetto

Notizia

"Gli eredi Boretti presentano infine il 28 agosto 1948 una variante del progetto per la costruzione di un solo corpo doppio su piazza Sant'Ambrogio."

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1948/08/28

#### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1948/08/28

## **SPAZI**

### **SUDDIVISIONE INTERNA**

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +5

Tipo di piani: p. seminterrato; p. t. (rialzato); p. 1; p. 2; p. 3; p. 4

Suddivisione verticale: corpo doppio

## **IMPIANTO STRUTTURALE**

Configurazione strutturale primaria

Edificio riconducibile allo schema a L , su griglia di pilastri in calcestruzzo armato e muri di tamponamento in laterizio; solaio in latero cemento; copertura piana.

## **PIANTA**

Riferimento alla parte: intero bene

## PIANTA

Riferimento piano o quota: piano tipo

Schema: corpo doppio

Forma: a L

## STRUTTURE VERTICALI

### TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

### TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali: laterizio

## STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

### TIPO

Genere: solaio

### STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

## COPERTURE

Ubicazione: intero bene

### CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

## **MANTO DI COPERTURA**

Riferimento: intera copertura

Tipo: lastre

## **SCALE**

### **SCALE [1 / 2]**

Ubicazione: interna

Genere: scala d'accesso

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: decentrata

Forma planimetrica: a una rampa

### **SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]**

Riferimento: intera struttura

Tipo: basamentale

### **SCALE [2 / 2]**

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: baricentrale

Forma planimetrica: a due rampe

### **SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]**

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

## **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

### **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

Ubicazione: atrio

Genere: in marmo

Schema del disegno: a correre

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2005, osservazione diretta

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999

Data di registrazione o G.U.: G.U. n. 302, 1999/12/27

Estensione del vincolo: intero bene

### STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria/ristrutturazione

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6103.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6103

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6098.jpg

Note: 2005

Nome del file: DSCF6098

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6110.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6110

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6111.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6111

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6113.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6113

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1\_DSCF6115.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 1\_DSCF6115

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6117.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6117

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio aerofotogrammetria, individuazione sito

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Nome del file: MACVEPSAG7.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: prospetto

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Nome del file: SCNS0079.jpg

**DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]**

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: assonometria

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 4

Nome del file: SCNS0078.jpg

**FONTI E DOCUMENTI [1 / 4]**

Denominazione: Archivio Asnago-Vender, AV107, Edificio per abitazioni piazza Sant'Ambrogio 14 Milano 1948

**FONTI E DOCUMENTI [2 / 4]**

Denominazione: Archivio Civico del Comune di Milano

**FONTI E DOCUMENTI [3 / 4]**

Denominazione: Archivio Settore Edilizia Privata del Comune di Milano

**FONTI E DOCUMENTI [4 / 4]**

Denominazione: Archivio famiglia Boretti

**BIBLIOGRAFIA**

Autore: Cadeo F./ Lattuada M./ Zucchi C.

Titolo libro o rivista: Asnago e Vender. L'astrazione quotidiana, architetture e progetti 1925-1970

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: LMD80-00018

V., pp., nn.: pp. 116-119

## COMPILAZIONE

**COMPILAZIONE**

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00082 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 82

Codice scheda: 3m080-00082

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00028

### OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Casa Piazza Sant'Ambrogio 14

### DESCRIZIONE

#### Descrizione

L'edificio occupa un lotto sul lato ovest di piazza Sant'Ambrogio, all'interno del lungo e stretto isolato che confina sul retro con il tracciato dell'antico naviglio di San Gerolamo, oggi via Carducci.

Elevato su cinque piani fuori terra, ha un solo appartamento al primo e due agli altri livelli; al piano interrato è collocata l'autorimessa, alla quale si accede per il tramite di una rampa che si sviluppa al margine sinistro del fabbricato. La facciata ha un paramento murario uniforme di travertino, tagliato in lastre a riprendere le dimensioni delle aperture; limitate le sporgenze in superficie, riconducibili alle soglie delle finestre e alla fascia orizzontale che interrompe la continuità tra il primo ed il secondo piano.

Finestre e porte finestre hanno taglio verticale, con larghezza costante, ed incolonnamento regolare, sino alle piccole aperture orizzontali che, al piede dello stabile, illuminano il piano dell'autorimessa.

La predominanza del colore chiaro in facciata è ottenuta coinvolgendo ogni elemento, dagli infissi ai parapetti metallici a losanghe; ne risulta escluso il solo portone a chiusura dell'ingresso principale, in legno rovere, arretrato sul filo della muratura.

Nella composizione del prospetto si colgono differenze osservando l'insieme delle finestre, non assiale ma più spostato a sinistra; la spaziatura verticale tra le aperture non è identica, risultando in un caso più contenuta, sul lato destro, tra il primo ed il secondo incolonnamento.

Anche il coronamento superiore sfugge alle regole; se il primo progetto prevedeva un parapetto d'altezza contenuta, con la realizzazione dell'ultimo piano, arretrato, il parapetto è stato alzato in piccoli setti asimmetrici sino al filo di gronda, lasciando ampie aperture sul loggiato, concluso superiormente con un'ampia veletta.

Dettagli non marginali per comprendere lo spirito di libertà degli architetti, non vincolato pregiudizialmente al dogmatico ricorso alla simmetria. E' il caso del portoncino d'ingresso, evidente nella sua tonalità scura - e non celato come quello,

tinteggiato di bianco, dal quale si accede all'autorimessa - e posizionato a bandiera con l'allineamento destro delle porte finestre ai piani superiori.

In facciata, l'ingresso pedonale è marcato da un soprastante arco a sesto ribassato, leggermente incassato sulla superficie lapidea.

Varcato l'ingresso, delimitato da un'impannata di vetro, si accede attraverso una scalinata all'atrio comune. Gradini di accesso, atrio e la scala interna sono rivestiti in marmo chiampo perlino; in origine, la porta della portineria era verniciata in colore giallo.

## NOTIZIE STORICHE

### Notizie storiche

I bombardamenti delle incursioni aeree del 1943 su Milano interessarono ampiamente il tessuto edificato del centro storico. L'edificio di proprietà Boretti, in piazza Sant'Ambrogio 14, risultò coinvolto nelle distruzioni, obbligando i proprietari a ricostruire con urgenza un'abitazione in città.

Su questo lotto, Asnago e Vender avevano predisposto, nel 1934, un progetto di cui rimangono solo due disegni, relativi a soluzioni planimetriche. Nell'ipotesi formulata era prevista la ristrutturazione del palazzo e l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, sull'area tenuta a giardino affacciata sulla via Carducci, raccordato alla parte antica attraverso gallerie vetrate.

Nell'archivio Boretti esiste un progetto redatto più tardi da Asnago e Vender, senza data ma, probabilmente, posteriore alla guerra, nel quale è coinvolto nella riforma l'intero lotto. La soluzione prevede un fabbricato adibito a magazzino, esteso all'area intera, sul quale si elevano due corpi a tre piani, con caratteri architettonici ispirati al palazzo preesistente. Un altro volume, di cinque piani, è addossato sul retro, in continuità con gli edifici affacciati alla via Carducci.

Un progetto sull'area, elaborato da altri professionisti, era già stato presentato in Comune nel luglio 1947; la soluzione contemplava l'espansione del nuovo stabile anche su via Carducci. La richiesta di costruzione non ebbe seguito, sospeso l'esame in attesa di definire l'eventuale ampliamento della sede stradale prevista dal piano regolatore generale. La famiglia Boretti, legata da parentela a Claudio Vender e già cliente dello studio professionale - era stata committente della cappella di famiglia a Rancate (1938) e dell'edificio di via Col Moschin 3 (1939) - incarica nel 1948 Asnago e Vender di elaborare il progetto per la ricostruzione dell'edificio, limitato alla costruzione di un solo corpo doppio su piazza Sant'Ambrogio.

Le osservazioni formulate dal Comune nel 1949, dopo l'esame della commissione preposta, riguardano essenzialmente il rapporto con gli edifici vicini, in ordine "ai raccordi volumetrici" e ai materiali di rivestimento; l'edificio sarà realizzato senza particolari variazioni.

La vicenda progettuale per la riedificazione dello stabile è interessata da una fase ulteriore, nel 1958, quando la proprietà richiede il nulla osta per sopralzare di un piano l'edificio. Superate le divergenze con la Soprintendenza ai monumenti, attorno all'inclinazione della copertura, il nuovo piano è costruito tra il 1958 e il 1961, sotto il controllo degli stessi Asnago e Vender.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta